



## Come superare i limiti della terapia parodontale non chirurgica?

**Strumentazione e terapie aggiuntive**  
**Elena Calciolari**

Venerdì 24 settembre, ore 14.30-15.00



**Elena Calciolari**, DDS, MS(Perio), PhD

Dopo la laurea presso l'Università di Parma nel 2010, ha completato un Master biennale in Parodontologia presso l'Università di Siena e nel 2012 è risultata vincitrice della borsa di studio triennale della SIdP, che ha supportato il suo PhD sulla rigenerazione ossea presso lo UCL Eastman Dental Institute di Londra, sotto la supervisione del Professor Nikos Donos.

Dal 2015 ha continuato il suo percorso accademico e di ricerca presso la Queen Mary University of London, al Centre for Oral Clinical Research, dove è diventata Senior Clinical Lecturer nel 2019. Si occupa prevalentemente di progetti di ricerca traslazionali in ambito rigenerativo e dell'impatto delle malattie sistemiche sul cavo orale e sulla rigenerazione ossea, con un particolare interesse nei confronti delle scienze "omiche". Attualmente si divide tra UK e l'Italia, dove è ricercatrice presso l'Università di Parma e responsabile dell'insegnamento in Parodontologia. Autrice di numerose pubblicazioni in ambito parodontale e implantare, ha presentato i risultati delle sue ricerche nelle principali società scientifiche del settore ed è stata vincitrice del Premio HM Goldman per la ricerca clinica nel 2014, e di numerosi riconoscimenti internazionali tra cui lo Zamet Prize (Alpha Omega London Chapter and Charitable Trust) e lo IADR Women in Science Distinguished Research award. Nel 2017 è stata la prima odontoiatra a cui è stata assegnata una fellowship nell'ambito del prestigioso programma L'Oréal-UNESCO for women in science.

È membro dell'Osteology Expert Council UK e ha partecipato alla stesura delle recenti linee guida per il trattamento della parodontite proposte dalla European Federation of Periodontology – EFP - e alla versione adattata per UK dalla British Society of Periodontology.

---

*L'obiettivo del secondo step del trattamento della parodontite prevede la strumentazione sottogengivale dei siti con tasche parodontali e perdita di attacco clinico, con l'obiettivo di rimuovere/ridurre il biofilm e i depositi di tartaro sottogengivali.*

*Nonostante sia ampiamente dimostrato che la strumentazione meccanica è necessaria ed efficace nella riduzione della profondità di sondaggio e nel miglioramento dei livelli di attacco clinico, la predicibilità nella chiusura delle tasche può variare in relazione a fattori locali (es. profondità di tasca, coinvolgimento di forcazioni), fattori legati al paziente (es. livello di igiene orale, fumo, malattie sistemiche) o fattori legati all'operatore (es. efficacia nella rimozione dei depositi, motivazione del paziente).*

*Considerando il ruolo chiave della risposta infiammatoria e immunitaria nel guidare la disbiosi batterica e nel determinare la distruzione dei tessuti parodontali, è stato proposto di potenziare i risultati della strumentazione meccanica combinandola con diversi modulatori della risposta dell'ospite, che possono agire a vario livello riducendo la flogosi o promuovendone una risoluzione attiva.*

*Questa relazione discuterà il razionale biologico e analizzerà in maniera critica l'evidenza attuale e le prospettive future sull'utilizzo di modulatori della risposta dell'ospite e antisettici come terapie aggiuntive alla strumentazione meccanica.*